

SEMINARIO SULL'EFFETTIVO "MANTENERE PER INCREMENTARE" CONOSCERE SÉ STESSI E IMPEGNARSI NEI CLUB PER RINNOVARLI E RENDERLI PIÙ ATTRATTIVI

Il seminario distrettuale sull'Effettivo rappresenta uno dei momenti cardini, più significativi della vita di un distretto perché consente di fare un'analisi, una riflessione e di proporre iniziative, e modi nuovi di affrontare un problema esistenziale per il Rotary: quello di mantenere l'Effettivo e di incrementarlo. È per tale motivo che vengono invitati a parlarne rotariani che mettono al servizio dei presidenti la loro sperimentata esperienza. Quest'anno sono stati chiamati il PDG Ferdinando Testoni Blasco, presidente della commissione distrettuale sull'Effettivo, con funzione anche di moderatore, il PDG Ezio Lanteri, Board Director eletto per gli anni 2022-2024, il PDG Gabrio Filonzi, RPIC Area 14 per gli anni 2021-2024, e il PDG Attilio Bruno, istruttore distrettuale.

De Bernardis: strategie

Nei saluti preliminari Gaetano De Bernardis parlando delle strategie per incrementare il numero dei soci ha sollecitato il ricorso alle nuove professionalità emergenti per arricchire culturalmente i club. Così Orazio Agrò che ha guardato alle nuove prospettive che si aprono soprattutto con i giovani, mentre Goffredo Vaccaro ha auspicato che le progettualità sfocino in azioni concrete.



Di Costa: priorità

Il governatore Alfio Di Costa ha ribadito che il mantenimento dell'effettivo ed il suo incremento deve essere una priorità per i club. Un accrescimento che passa attraverso programmi coinvolgenti per i singoli soci e per il territorio. Occorre

– ha detto – il coraggio di attrarre nuovi leader, donne e uomini e giovani che saranno i leader rotariani di domani.



Testoni Blasco: coinvolgimento

Ferdinando Testoni Blasco ha sviluppato il tema "Lo sviluppo dell'Effettivo parte dall'azione proficua dei Club". Ed è per questo che ha fatto un'analisi approfondita, precisa di quello che accade nei club, parlando del clima che si vive, delle motivazioni per cui i soci hanno aderito, di mancato coinvolgimento, di ruolo di alcuni che alimentano le litigiosità. Peraltro, in questo anno particolare, è venuta a mancare quella frequentazione personale, in occasione degli eventi, che non può certo essere sostituita dalla compresenza virtuale nelle riunioni con Zoom.



Lanteri: opportunità

Di mantenimento e sviluppo dell'Effettivo al tempo della pandemia ha parlato Ezio Lanteri che ha iniziato dando la misura delle perdite e del ricam-



bio. Già prima della pandemia nel Rotary italiano si registravano ogni anno circa 3.500 fuoriuscite più o meno compensate da altrettanti nuovi ingressi. Negli ultimi 12 mesi, dal 31 marzo 2020 al 31 marzo 2021, in termini di numero dei soci, che si sono sostanzialmente ridotti di oltre 1.200 unità in Italia e di soltanto 27 unità nel distretto 2110 (Sicilia e Malta), che negli ultimi due anni ha sicuramente registrato le migliori performance nel panorama nazionale. (Nel Distretto 2110 si sono registrati incrementi dell'effettivo sia nell'anno del DG Valerio Cimino che in quest'anno con Alfio Di Costa, NDR). La riduzione registrata negli ultimi 12 mesi appare essere legata principalmente e quasi esclusivamente alla difficoltà di attrarre nuovi soci durante il periodo della pandemia stessa. E' questa, quindi, la domanda cui ogni club e distretto deve dare la sua risposta: come possiamo continuare ad attrarre nuovi soci con la stessa frequenza con cui riuscivamo a farlo prima della pandemia? Ha invitato, poi, tutti i club a dibattere al loro interno su due semplici quesiti in materia di mantenimento e crescita del nostro Effettivo: Di quali nuovi soci abbiamo bisogno? Come possiamo prevenire abbandoni? Personalmente si è detto convinto che al momento ci siano tre opportunità, che sono prioritarie, a perseguire nella ricerca di nuovi soci. La prima risponde al criterio della diversità. La seconda è la necessità sempre più evidente di ringiovanire la nostra compagine sociale. La terza è il progetto "Elevate Rotaract", che a partire dal 1° luglio 2020 ha fatto dei club Rotaract di tutto il mondo un nuovo tipo di affiliazione al Rotary International. E sono altrettanto convinto - ha proseguito - che ci siano tre opportunità a perseguire anche nella nostra azione per ridurre e prevenire l'attuale livello di abbandoni, opportunità che posso riassumere nelle risposte a tre domande: Cosa si aspettano i soci dall'affiliazione al Rotary? Cosa offrono il Rotary e i vostri club ai soci? Come possiamo rendere i nostri club più accoglienti? Concludendo ha detto che è fondamentale una gestione equilibrata e attenta del club per mantenere l'Effettivo ma è anche importante attrarre nuovi soci per avere un Effettivo che rappresenti veramente la comunità in cui il club opera.

Filonzi: immagine pubblica

Un ruolo straordinario per l'Effettivo è giocato dalla immagine pubblica. Lo ha sostenuto il PDG Gabrio Filonzi. Ha fatto vedere ai presidenti eletti come gestire la comunicazione, sia nei contenuti verbali che soprattutto in quelli visivi, foto e filmati. I siti dei club sono la vetrina sia dell'attività che anche della sensibilità verso gli altri. Fondamentale è, quindi, una rappresentazione dei service attuati a favore delle persone e del territorio, evitando protagonismi, personalismi che danneggiano l'immagine non solo del club ma di tutto il Rotary.



Bruno: attrattività

Attilio Bruno, soffermandosi sull'andamento dell'Effettivo, sul rapporto fra dimissioni e iscrizioni di nuovi soci, ha puntato l'attenzione dei presidenti sull'attrattività che deve avere il Rotary. Nel periodo pandemico Distretto e club si sono distinti per una serie di interventi sul sociale: donazione di tablet, di strumenti ospedalieri, interventi ambulatoriali a Catania, e dell'associazione Morvillo a Palermo, con protagonisti i soci sia dei club Rotary che di Rotaract e Interact, spesso assieme. Non c'è più corrispondenza tra il nuovo e il vecchio Rotary, la società è cambiata strutturalmente e nel relazionarsi. Ecco perché bisogna essere più attrattivi. L'ampio dibattito è stato concluso da Alfio Di Costa che ha sottolineato come il monitoraggio effettuato dai relatori e il confronto di opinioni diverse rappresenti un fattore di conoscenza e di crescita. In definitiva, ha detto, parlare di Effettivo significa parlare dei nostri club, di noi stessi e di come viviamo questa esperienza umana, sociale rappresentata dal Rotary con le sue opportunità.

